

il



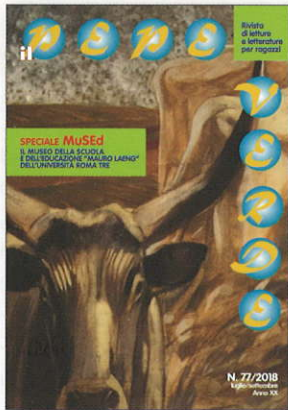
Rivista
di letture
e letterature
per ragazzi

SPECIALE **MuSEd**

IL MUSEO DELLA SCUOLA
E DELL'EDUCAZIONE "MAURO LAENG"
DELL'UNIVERSITÀ ROMA TRE



N. 77/2018
luglio/settembre
Anno XX



Copertina di
Duilio Cambellotti, *I buoi*, 1914, part.

Il Pepeverde

N. 77/2018 luglio/settembre
Anno XX

Rivista di letture e letterature per ragazzi

Fondata nel 1999 da Bruno Cicconi,
Alessandro Compagno,
Ermanno Detti,
Antonio Leoni.

Direttore responsabile
Ermanno Detti

Comitato Scientifico
Massimo Baldacci, Silvia Blezza,
Fabio Bocci, Lorenzo Cantatore,
Franco Frabboni, Donatella Lombello, Gianna Mar-
rone, Juan Mata Anaya,
Giovanni Solimine, Jack Zipes.

Comitato di Direzione
Luigia Acciaroli, Giuseppe Assandri,
Silvia Blezza Picherle, Francesca Califano, Walter
Canini, Lorenzo Cantatore,
Paolo Carnevale, Rosanna Cofone,
Alessandro Compagno,
Valentina De Propriis, Franca De Sio,
Ermanno Detti, Laura Detti,
Gaetano D'Onofrio, Liliana Dozza,
Giuseppe Fiori, Franco Frabboni,
Loredana Genua, Gioacchino Giammaria, «Leg-
gere per...» di Napoli (Silvia Campanile, Annama-
ria Lovo, Maria Rosaria Musella, Paola Parlato),
Carla Marotta, Gianna Marrone, Tiziana Mascia,
Raimonda Morani, Marco Pellitteri, Maria Luisa
Salvadori, Miria Savioli, Claudia Sonogo, Clelia Tol-
lot, Luciano Vagaggini, Tito Vezio Viola.

Redazione
Valentina De Propriis, Loredana Genua, Gianna
Marrone, Paola Parlato, Luciano Vagaggini

Redazione, amministrazione e abbonamenti:
«Centro di Ricerca e Documentazione Il Pepe-
verde», via Periegete, 2 - 00176 Roma (RM),
e-mail: info@ilpepeverde.it
<http://www.ilpepeverde.it>

Rivista periodica. Un numero € 12,00 Italia;
€ 15 Estero. Arretrati in versione e-book € 5
sul sito www.edizioni.ilpepeverde.it

Abbonamento a quattro numeri:
€ 45 Italia, € 60 Estero
Abbonamento sostenitore da € 100

Come abbonarsi:
sul sito www.edizioni.ilpepeverde.it
con carte di credito
con bonifico bancario

IBAN: **IT9410832703251000000001649**
intestato a: «Centro di Ricerca e Documentazione
Il Pepeverde», via Periegete, 2 - 00176 Roma (RM),
con c.c.p. n. 84072511
intestato a: «Centro di Ricerca e Documentazione
Il Pepeverde», via Periegete, 2 - 00176 Roma (RM).

Impaginazione: Vagadesign
Stampa: Tipolitografia CSR, via di Salone 131 - Roma.

@ Riproduzione anche parziale vietata

INDICE

SPECIALE MuSEd IL MUSEO DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE DI ROMA TRE



UNA GUIDA PER IL MuSEd di Francesca Borruso e Lorenzo Cantatore, p. 4

IL MuSEd DA UN SECOLO ALL'ALTRO, TRA MEMORIA E FUTURO. CENNI STORICI
di Alessandro Sanzo, p. 6

L'ARCHIVIO DELLE SCUOLE PER I CONTADINI di Giovanna Alatri, p. 10

L'EDILIZIA SCOLASTICA RURALE E LA "CASA DELLA SCUOLA"
di Francesca Gagliardo, p. 14

IL BANCO CHE VERRÀ
di Ornella Martini, p. 18

LE OPERE DI DUILIO CABELLOTTI AL MuSEd
di Stefano Mastandrea e Lara Ottocento, p. 22

IL "VATE" DELLA PEDAGOGIA ITALIANA E IL SUO ARCHIVIO
di Lorenzo Cantatore, p. 25

**LA SCUOLA ITALIANA RACCONTATA ATTRAVERSO I QUADERNI DI SCUOLA.
L'ARCHIVIO DIDATTICO LOMBARDO RADICE**
di Francesca Borruso, p. 28

IL FONDO MARIO ALIGHIERO MANACORDA
di Carmela Covato e Chiara Meta, p. 32

**PER LA CULTURA MAGISTRALE.
CATALOGO ARMANDO ARMANDO E CARTE VIVE DI MAESTRI E MAESTRE**
di Elena Zizioli, p. 35

I FONDI ALBINO BERNARDINI E MARCELLO ARGILLI di Ermanno Detti, p. 38

L'ANGOLO DI MARIA MONTESSORI di Luisella Dal Pra, p. 42

C'ERANO TANTE ROSE... IL LIBRO DI LETTURA PER LA SCUOLA PRIMARIA
di Paola Parlato, p. 44

**L'ALBERO DI PINOCCHIO AL MuSEd.
UN VIAGGIO NARRANTE TRA SEDUZIONE E STUPORE** di Maura Di Giacinto, p. 46

GLI OGGETTI E I PERCORSI MUSEALI di Filippo Sapuppo, p. 49

THE LAST WHOLE EARTH CATALOG
di Lavinia Bianchi, Alberto Quagliata e Fabiola Scollo, p. 51

**IL RUOLO DEI MUSEI UNIVERSITARI NELLA DIDATTICA BASATA
SULL'OBJECT BASED LEARNING** di Antonella Poce, p. 53

SCHEDE E STRUMENTI

IL GRILLO PARLANTE L'ERA DELLE SELF-STATISTICS di Giovanni Solimine, p. 70

Una guida per il MuSEd

di Francesca Borruso e Lorenzo Cantatore

Questo numero del "Pepeverde" vuole essere uno strumento per varcare la soglia del MuSEd, il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" dell'Università degli Studi Roma Tre. Grazie a un'idea generosa di Ermanno Detti, direttore di questa bella rivista, siamo riusciti a realizzare una sorta di guida ragionata che si sviluppa lungo alcuni dei contenuti più significativi del MuSEd. Non è stato facile selezionare argomenti e oggetti su cui indirizzare l'attenzione del lettore-visitatore,

prima di tutto perché ci troviamo di fronte ad una storia museale antica di quasi centocinquanta anni. L'originario nucleo del MuSEd risale infatti al 1873-74, quando l'Italia postunitaria era particolarmente sensibile all'individuazione di politiche e strategie culturali utili a rafforzare l'ancora fragile identità nazionale. Oggi il MuSEd, che afferisce, anche per gli aspetti giuridico-amministrativi, al Dipartimento di Scienze della Formazione di Roma Tre, attualmente diretto da Massimiliano Fiorucci, presenta al visitatore una *fa-*

cies composta ed eterogenea che a quella robusta base iniziale ha aggiunto materiali e scopi di studio e di ricerca, e quindi espositivi, di grande rilevanza storico-sociale. Il primo a promuovere questo mutamento della natura museale fu, nel 1986, Mauro Laeng, indimenticato pedagogista esperto di storia delle teorie pedagogiche e di tecnologie educative, cui oggi il MuSEd è dedicato, che volle rilanciare il nostro Museo sostenendo l'importanza della storicizzazione e della musealizzazione delle cose della scuola e dell'educazione (cui corrispondeva un'idea ampia ed elastica della didattica) anche in funzione dello sperimentalismo pedagogico contemporaneo, in una prospettiva che vede dialogare ininterrottamente teoria e prassi.

Ecco perché, a partire da questo *input*, gli ultimi trent'anni di vita del MuSEd sono stati segnati da numerose acquisizioni di oggetti, arredi, opere d'arte, documentazione giuridico-legislativa, libri e riviste per bambini e ragazzi,



La sede del MuSEd a Roma in piazza della Repubblica n. 10.

quaderni e manuali, periodici scientifici, carte d'archivio di personalità che, sia dall'alto che dal basso, hanno legato il loro nome alla vita educativa del nostro Paese, con particolare riguardo per Roma. La Capitale è, infatti, sempre più l'interlocutrice privilegiata dell'azione storiografica che svolge il MuSEd, con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per il territorio e per le numerose tipologie di pubblico che da questo possono trovare interesse nelle sue stanze.

Non a caso oggi il MuSEd ha riconquistato gli spazi del centrale e antico edificio di piazza della Repubblica 10, che per decenni è stato chiamato "il Magistero", roccaforte della pedagogia romana, quartier generale di Giuseppe Lombardo Radice prima e di Luigi Volpicelli poi. Già spazi termali in età imperiale, poi, dal XVI secolo, granai pontifici, quindi orfanotrofio femminile, quelle ampie cubature conservano tuttora una forte carica identitaria per il Dipartimento di Scienze della Formazione che ancora le occupa e che, a suo tempo, ha raccolto l'eredità della vecchia Facoltà di Magistero della Sapienza, le cui origini risalgono al 1882 quando, sempre in quelle aule e camerate, aveva trovato stabile collocazione l'Istituto superiore di magistero femminile (vi insegnarono, fra gli altri, Giovanni Prati, Luigi Pirandello, Maria Montessori e Ugo Fleres), esperimento pedagogico difficile e innovativo, che aprì definitivamente alle donne le porte della formazione universitaria.

All'interno di questo contenitore suggestivo e prestigioso, oggi il MuSEd ci si presenta come una sorta di wunderkammer che avrebbe solleticato la passione intellettuale e collezionistica di Walter Benjamin. Un inesauribile serbatoio di immagini, ovvero di narrazioni di storia sociale e di ambizioni teoriche, di fonti materiali e di itinerari intellettuali, di sicuro impatto emotivo per il visitatore. Ecco perché, come si evince anche dalle pagine che seguono, le potenzialità di sviluppo del MuSEd sono affidate sia alla sua



La sala di lettura del MuSEd.

obiettiva unicità come istituto di ricerca sia al suo modo di presentarsi come luogo del ricordo e dell'incanto, adatto a far presa su diverse generazioni di visitatori.

Molti degli autori delle pagine di questo numero speciale del "Pepeverde", alcuni dei quali fanno parte della redazione della rivista, sono anche membri del Consiglio direttivo del MuSEd: Francesca Borruso (vice-direttrice), Lorenzo Cantatore (direttore), Carmela Covato (ex-direttrice e membro onorario), Maura Di Giacinto, Stefano Mastandrea, Antonella Poce, Filippo Sapuppo, Elena Zizioli. Francesca Gagliardo è da sempre responsabile del funzionamento quotidiano del MuSEd, Giovanna Alatri ne è la memoria storica. I colleghi ed

amici Lavinia Bianchi, Luisella Dal Pra, Ornella Martini, Chiara Meta, Lara Ottocento, Paola Parlato, Alberto Quagliata, Alessandro Sanzo, Fabiana Scollo ci hanno donato il loro entusiasmo scrivendo intorno ad oggetti specifici del MuSEd. Per questo siamo loro molto grati.

Anche i *baedeker* rientrano fra i prodotti editoriali tipici della comunicazione educativa, ce ne sono di straordinari veramente degni di costituire sezioni specifiche nei musei di storia dell'educazione. Ecco, noi vorremmo che questo numero del "Pepeverde" fosse il primo passo verso la realizzazione di un *baedeker* organico e possibilmente completo del Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng".